

Con la collaborazione di



BNL

GRUPPO BNP PARIBAS

MAIN SPONSOR



SANTARPINO
Pianoforti e Strumenti Musicali

ProgettoPiano

Villa
MARINETTA


ESSEBI
ALBERGHI
ROMA



www.maggiodellamusica.it

MAGGIO DEI MONUMENTI



Maggio della Musica

VILLA PIGNATELLI
VERANDA NEOCLASSICA

giovedì, 16 giugno 2011 - ore 20.30

ROBERTO CAPPELLO

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Regione Campania
Sovrintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico
e per il Polo Museale della città di Napoli
Sovrintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici
ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia
Associazione Maggio della Musica

Queste trascrizioni di Lieder di Schubert fatte da Liszt mai sono state proposte a Napoli negli ultimi anni, ed i Lieder medesimi è da credere che manchino da tempo immemorabile dalle nostre sale da concerto. Il bel ciclo poco conosciuto, con testi di Rellstab 1-7, Heine 8-13, Saild 14, è del 1828, ultima fatica dell'autore nel genere che fu più suo ed è una suggestiva antologia e ricapitolazione di immagini, quasi quadri di pittura del primo Ottocento, Friedrich, per esempio, mediato attraverso due poeti, l'uno narratore poco noto e vigoroso polemistista piuttosto, e per sempre legato alla Sontag, Spontini e Weber e Schubert, se proprio se ne parla, e l'altro grande e noto in Germania almeno per suoi meriti. L'ultimo Lied essendo verosimilmente aggiunta ai due gruppi omogenei precedenti fatta dal fratello di Schubert Ferdinand e dall'editore Haslinger, con l'estrosa, pubblicitaria scelta del titolo. Alfred Einstein ci ricorda che nei progetti di Schubert questa pubblicazione di Lieder, dal contorno non chiaro in effetti per i posteri, nel progetto del musicista, avrebbe dovuto terminare con il "Doppelgaenger".

In questa occasione tenendo d'occhio i testi, o almeno i titoli dei singoli pezzi, si può seguire la bellissima e singolare operazione realizzata da Liszt nel 1828-1829, dedicata all'arciduchessa Sofia, edita a Vienna da Schlesinger nel 1840. La musica quindi, lasciate da parte le parole, fiorisce facendosi del testo eco, riflesso, memoria, piuttosto che felice partner soprattutto. Nella trascrizione del Lied suonano sulla tastiera le due mani del pianista e la voce, è quindi una versione raccolta, intima e minimale, si direbbe oggi, dell'arte di Liszt quale trascrittore, a noi ben più noto e quasi familiare, di grandiose e complesse pagine, quali le sinfonie di Beethoven e la "Fantastica" di Berlioz, brani da opere di Wagner in cui suona trasfigurata l'orchestra intera, di cui Liszt riesce a cogliere le più squisite finzze timbriche. Di Schubert, di Beethoven e di altri fu il musicista ungherese, di cui si festeggia il bicentenario della nascita, vero apostolo grazie alle trascrizioni alle parafrasi per pianoforte, in epoca in cui solo all'esecuzione domestica ed in concerto era affidata la possibilità di diffusione di tanta musica in altro modo irraggiungibile. Di Beethoven Liszt fu artefice anche della sottoscrizione per il monumento a Bonn, e tanti altri artisti egli fece conoscere proponendoli in teatro. Esempio di rara generosità ed infallibile intuito artistico.

Massimo Lo Iacono

Giovedì 16 giugno 2011 ore 20,30

ROBERTO CAPPELLO

pianoforte

PROGRAMMA

FRANZ SCHUBERT (1797-1828)

FRANZ LISZT (1811-1886)

Schwanengesang (Le Chant du Cygne) S. 560

1. *Die Stadt – La ville*
2. *Das Fischermädchen – La fille du pêcheur*
3. *Aufenthalt – Mon séjour*
4. *Am Meer – Au bord de la mer*
5. *Abschied – Le départ*
6. *In der Ferne – L'exilé (Lamentation)*
7. *Ständchen – La sérénade – "Cooling Zephirs"*
8. *Ihr Bild – Son image*
9. *Frühlingssehnsucht – Le désir du printemps*
10. *Liebesbotschaft – Le message d'amour*
11. *Der Atlas – L'Atlas*
12. *Der Doppelgänger – Vision*
13. *Die Taubenpost – L'oiseau messenger*
14. *Kriegers Ahnung – Pressentiment d'un soldat*